

G+ CONTO ALLA ROVESCIA

CONTENUTO PREMIUM

Sei mesi all'Olimpiade



Per sfuggire alla calura estiva, 15.000 residenti infuriati della poverissima area di Deodoro alle vasche del Parque Radical (500.000 metri quadrati di strutture) dove si svolgeranno canoa e canottaggio



Marina da Gloria è il porto di Rio de Janeiro a rischio inquinamento dove si svolgeranno le regate di vela AFP



Lo sfratto delle famiglie sempre nell'area di Deodoro per la costruzione della Transolimpica lunga 25 chilometri

IL REPORTAGE di LORENZO SIMONCELLI

A 180 giorni dall'accensione della fiamma olimpica nello stadio Maracanã, Rio de Janeiro, la prima città dell'America Latina ad ospitare i Giochi, è in pieno tumulto. Si chiudono cantieri, se ne aprono altri, si prova a rattoppare quello che è andato storto in 7 anni di lavori. Avenida Brasil, l'arteria stradale anima della città carioca è tappezzata con cartelli di benvenuto a 5 cerchi. Sotto, il baratro della linea 4 della metropolitana che collegherà la nobile Ipanema con la Barra da Tijuca, sede del villaggio olimpico ed epicentro delle competizioni di Rio 2016. Si spera in tempo per il 5 di agosto. Poco distante, nel Sambodromo, dove fra poche ore inizierà la sfilata del Carnevale, uomini in scafandri gialli azionano macchine con diserbanti chimici per eliminare focolai di Aedes aegypti, la zanzara portatrice dello Zika virus, il patogeno che ha costretto l'Organizzazione mondiale della sanità a dichiarare l'emergenza planetaria. Bisognerà abituarsi all'angosciante immagine, dato che il Comitato Olimpico Internazionale ha rassicurato che i Giochi non sono a rischio, ma che le bonifiche avverranno anche nelle sedi di gara.

PUNTI CRITICI Nelle ultime settimane si è lavorato duro per dimostrare che la lezione del Mondiale di calcio di due anni fa è servita e la narrativa del «tutto all'ultimo minuto» questa volta non avrebbe attecchito. Il sindaco Eduardo Paes ha comunicato che «il 95% delle strutture sono state completate». Sette delle nove installazioni create ad hoc per le competizioni concluse e pronte ad ospitare i test-evento iniziati già a fine 2015. Una mano l'ha data anche la decisione di tagliare il budget iniziale di 39 miliardi di reais (circa 10 miliardi di euro) del 20%. Meno lustrini e più sostanza all'insegna di un'Olimpiade low cost. Un inno alla sobrietà sviluppatosi nel corso delle ultime settimane per adeguarsi alla crisi economica e alla recessione che sta colpendo il Paese, la peggiore dal 1930. Ancora 4 i punti critici da risolvere. Lo stadio del tennis, il centro ippico, lo stadio del remo nella Lagoa e il velodromo. Nei primi due casi le opere sono state concluse per il 90%, ma non finalizzate per problemi contrattuali tra comune e azienda

NON C'E' SOLO ZIKA A RIO SI SOFFRE FRA AFA E PROTESTE

PER IL SINDACO IL 95% DELLE STRUTTURE SONO OKAY. I BRASILIANI PERÒ NON SI SCALDANO E LA SICUREZZA E' NEL MIRINO DELL'ONU

costruttrice. In concreto manca ancora da definire l'estensione della copertura del centrale dove si giocherà la finale olimpica di tennis. Più critico invece l'avanzamento lavori del velodromo, fermo al 76%. Quasi certo, invece, che la tribuna flutuante per assistere alle gare di canottaggio nella Lagoa non si farà. Ma a 6 mesi di distanza dall'inaugurazione, l'incubo Mondiale sembra ripetersi per il Brasile che aveva scommesso e investito sui grandi eventi sportivi per entrare definitivamente tra i big del mondo.

REPUBBLICA La Barra da Tijuca, il quartiere residenziale a 25 km dal centro di Rio, dove si disputeranno la maggior parte delle discipline, sembra una «repubblica indipendente» come la definiscono gli abitanti che ci vivono. Più Miami o Montecarlo che Rio de Janeiro. Asettica, quasi disturbata dal grande evento. I Giochi

non sembrano scaldare troppo i cuori dei carioca. Nonostante i 2,75 milioni di biglietti venduti, molti sono ignari della maggior parte delle 42 discipline. Anche se il 57% delle spese olimpiche sono state coperte dai privati, la popolazione critica l'assenza di servizi pubblici di base, soprattutto a livello sanitario. Nelle ultime settimane sono stati chiusi a Rio de Janeiro 7 ospedali per un buco di bilancio di oltre 400 milioni di euro. Lo scenario è emblematico a Deodoro, quartiere povero della zona ovest, dove è stato costruito il Parque Radical, 500mila metri quadrati di strutture dove si svolgeranno le gare di canoa a slalom e mountain bike. Lo scorso week-end le vasche di gara sono state prese d'assalto da 15mila persone stremate dall'assenza di strutture per rinfrescarsi dalla canicola estiva. Un'area con 51 caserme per provare a tenere a bada gli attacchi dei banditi della favela di Complexo do Chapadão. «I turisti si divertiranno, ma nessuno entrerà qui per vedere la nostra vita reale, anzi ci tengono nascosti» dice Jorge, un abitante del quartiere.

SFRATTI E PULIZIA Prima della Transolimpica, un corridoio di 25 km costato quasi un miliardo di euro che collegherà Deodoro con la Barra da Tijuca, le due aree in cui si svolgeranno la maggior parte delle gare, ci si poteva impiegare anche 2 ore e mezza per l'assenza di mezzi pubblici. L'«operazione pulizia» messa in atto dalle autorità di Rio de Janeiro per dare un'immagine di ordine e sicurezza è costata cara a centinaia di famiglie che sono state sfrattate per vivere sulla rotta designata per la costruzione del corridoio olimpico. In cambio rimborsi economici. L'apice dello sdegno della popolazione di alcune comunità disagiate prossime alle sedi di gara si è raggiunto dopo una serie di esecuzioni extra-giudiziali e carcerazioni preventive di bambini ad opera della polizia locale. Un'emergenza denunciata anche dall'Onu. Durante Olimpiadi e Paralimpiadi saranno dispiegati 85mila uomini tra militari e polizia, il numero più alto di forze dell'ordine mai dislocato nei Giochi a cinque cerchi. Se anche il modesto pronostico delle 21 medaglie (stima Infostrada Sports) vinte dagli atleti brasiliani si dovesse realizzare, ancora prima di iniziare, per le strade di Rio ci si chiede se queste Olimpiadi andavano fatte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



- 1 PARCO OLIMPICO (ZONA BARRA)**
 - Basket
 - Badminton
 - Boxe
 - Tennistavolo
 - Pesì
 - Judo
 - Lotta
 - Taekwondo
 - Ginnastica
 - Tuffi
 - Pallanuoto
- 2 ZONA COPACABANA**
 - Nuoto
 - Hockey prato
 - Tennis
 - Ciclismo pista
 - Golf
 - Pallamano
 - Vela
 - Marcia
 - Ciclismo su strada
 - Beach volley

- 3 ZONA MARACANÃ**
 - Nuoto fondo
 - Triathlon
 - Canoa
 - Canottaggio
 - Atletica
 - Maratona
 - Arco
 - Calcio
 - Pallavolo
 - Cerimonie
- 4 ZONA DEODORO**
 - Bmx
 - Tiro
 - Canoa slalom
 - Mountain Bike
 - Scherma
 - Pentathlon
 - Equitazione
 - Rugby

IL PRESIDENTE DEL CONI

PORTABANDIERA E ROMA 2024 MALAGO' TRA DUE GIOCHI

Alessio Da Ronch
INVIATO A CHIAVARI (GENOVA)

Tutti vorrebbero un'anticipazione su chi sarà il portabandiera italiano a Rio, ma Giovanni Malagò dribbla la questione con eleganza. L'atten-

zione del presidente del Coni, all'inaugurazione di Wylab, incubatore per start up digitali in ambito sportivo, in questa occasione è concentrata semmai su Roma 2024: «Eccellenze come quella presentata oggi - spiega - faranno parte del dossier sulla candidatura di Roma. E' anche

attraverso iniziative simili, all'avanguardia, che saremo credibili e competitivi». Restando in ambito tecnologico Malagò scaccia i fantasmi di una nuova sfida da parte del doping: «Casi come quello del motore all'interno di una bicicletta restano eccezionali, anche se la lotta tra

guardie e ladri continua e si fa sempre più difficile. Indubbiamente ci saranno nuove frontiere, ci sarà qualcuno che inserirà molle nelle scarpe o cose simili, ma è attraverso le sanzioni che gli imbroglioni, che prima o poi vengono sempre smascherati, saranno sconfitti e demotivati». Infine Malagò ha rivolto un pensiero ai cori razzisti dei tifosi laziali a Koulibaly: «Credo sia una forma di autolesionismo e non penso che abbia un intento razzista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

39

● Sono i miliardi di reais (pari a 10 miliardi di euro) che costituiscono il budget iniziale stabilito dal governo brasiliano per la prossima Olimpiade

2.75

● Sono i milioni di biglietti già venduti per seguire dal vivo le 42 discipline olimpiche. Rio conta 6.3 milioni abitanti che diventano 12.5 con la provincia

57

● E' la percentuale dei costi totali per la costruzione di nuove opere e altri interventi coperti da soggetti privati che hanno finanziato il progetto olimpico

21

● E' il numero di medaglie che secondo la proiezione di un'agenzia specializzata la spedizione brasiliana conquisterà ai Giochi di Rio